



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CHIUSA AL 30 GIUGNO 2024

Marcallo con Casone, 30 Settembre 2024

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75

Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.

Codice Fiscale e numero iscrizione al

Registro Imprese di Milano: 04918930969

www.investors.forestali.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente/Amministratore Delegato

GUIDO CAMI

Consiglieri

GIOVANNI CAMPOLO

VINCENZO POLIDORO

MARCO DI LORENZO

ROBERTO RETTANI

STEVE KENNY

MARINA BALZANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

PAOLO BASILE

Sindaci Effettivi

MONIA CASCONI

GIOVANNA CONCA

Sindaci Supplenti

CECILIA GARATTINI

FRANCESCO GRECO

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. - STRUTTURA

Group Structure



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30-06-2024

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

INDICE:

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2024

❖ Relazione sulla Gestione	<i>pag. 5</i>
❖ Prospetti di Bilancio	<i>pag. 17</i>
❖ Nota Integrativa	<i>pag. 22</i>
❖ Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 33</i>

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30/06/2024**Industrie Chimiche Forestali S.p.A.****Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2024****Premessa**

La presente relazione viene redatta per illustrare l'andamento gestionale del Gruppo ICF (anche il "Gruppo") nel primo semestre del 2024. Per agevolare la comprensione degli aspetti economico-finanziari del Gruppo si è proceduto a riclassificare il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 secondo una logica gestionale ed a confrontarlo con i rispettivi dati dell'esercizio precedente. I criteri di redazione, i principi contabili applicati e il perimetro di consolidamento, utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 sono i medesimi utilizzati nell'esercizio precedente per permettere un corretto raffronto dei risultati. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è soggetto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Andamento economico-finanziario del Gruppo nel 1° semestre 2024.

Di seguito sono rappresentati i fatti salienti del primo semestre 2024.

Nel periodo l'economia globale ha continuato nel suo percorso di miglioramento, trainata principalmente dai servizi. Rimane ancora debole il contributo della manifattura. Secondo le stime più recenti dell'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL globale si collocherà al 3,1 per cento con un'espansione del commercio mondiale di circa il 2,2 per cento. L'eventuale aggravamento dei conflitti in corso rappresenta ancora il principale rischio al ribasso per la crescita globale.

Le politiche monetarie restano restrittive. In primavera l'inflazione ha ripreso a diminuire negli Stati Uniti, dopo un incremento nel primo trimestre. In giugno la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di riferimento per la settima riunione consecutiva, ribadendo la necessità che il processo di disinflazione si consolidi prima di avviare un allentamento delle condizioni monetarie. Le condizioni dei mercati finanziari sono rimaste nel complesso stabili ma nell'area dell'euro hanno risentito dell'incertezza politica in Francia.

Nell'area dell'euro l'attività economica cresce moderatamente, mentre la "disinflazione" si attenua.

Il PIL dell'area dell'euro si è espanso in misura contenuta, anche in questo caso sospinto dal settore terziario. La "disinflazione" si è attenuata, soprattutto a causa della dinamica ancora sostenuta dei prezzi dei servizi. Prosegue tuttavia la discesa degli indicatori di fondo dell'inflazione che, sulla base delle proiezioni di giugno, quest'anno dovrebbe diminuire al 2,5 per cento, raggiungendo il 2,2 nel 2025 e l'1,9 nel 2026.

Per effetto della riduzione dell'inflazione e per iniziare a stimolare la crescita economica, la BCE a giugno, ha ridotto i tassi di interesse ufficiali di 25 punti base. Ha inoltre ribadito di essere determinata a far sì che l'inflazione torni tempestivamente al suo obiettivo di medio termine, mantenendo i tassi su un livello sufficientemente restrittivo fino a quando sarà ritenuto necessario.

L'andamento macroeconomico globale sopra descritto si è riflesso anche in tutti i settori dove è presente il vostro Gruppo determinando una lieve riduzione dei ricavi complessivi rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. A tal fine ricordiamo che il Gruppo ICF opera principalmente nei settori della calzatura tecnico-sportiva e lusso, della pelletteria, del flexible packaging, del settore automotive, nelle attività industriali e nel settore del packaging di fascia per l'abbigliamento.

Contestualmente, a causa della già citata debolezza economica manifestata nel settore manifatturiero, è continuata la progressiva riduzione del costo delle materie prime e dei materiali impiegati per svolgere l'attività produttiva che ha determinato anche una stabilizzazione del costo delle utilities sui livelli degli ultimi mesi del precedente esercizio.

Questi effetti, nonostante la moderata contrazione dei ricavi complessivi, hanno determinato per il Gruppo un miglioramento generale della redditività delle vendite in tutti i mercati di sbocco.

Per quanto anticipato sopra, nel primo semestre del 2024 il Gruppo ICF ha raggiunto un valore complessivo dei ricavi pari a 40 milioni di Euro, contro i 41,6 milioni di Euro del primo semestre 2023 pari ad una contrazione del (3,8%).

Analisi dei principali indicatori economico-finanziari

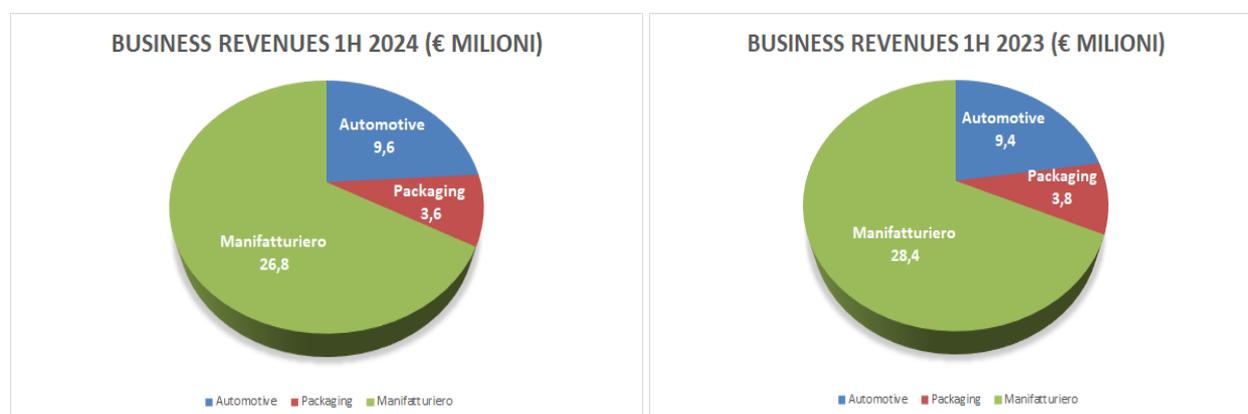
Come già anticipato nel precedente paragrafo, nel periodo di riferimento il Gruppo ha riportato in valore assoluto ricavi di vendita pari a 40 milioni di Euro, rispetto ai 41,6 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2023. Di questi, circa 21 milioni di Euro, pari al 52,5% del totale, sono stati realizzati oltre i confini nazionali.

La Business Unit "ICF", che include le vendite nel settore calzaturiero, della pelletteria, dei settori industriali e del packaging per l'abbigliamento di fascia alta, ha registrato ricavi complessivi per 26,8 milioni di Euro rispetto ai 28,4 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2023 registrando quindi una contrazione di (1,6) milioni di Euro pari al (5,6)%. Si ricorda che, in questa Business Unit, sono state incluse le vendite realizzate dalla nuova divisione Langè che era entrata a far parte del Gruppo nel primo semestre del 2023. Questo business ha contribuito ai ricavi per circa 3,1 milioni di Euro rispetto agli 1,7 milioni di Euro del pari periodo del 2023 (nel periodo precedente i ricavi sono riferiti solo a tre mesi di attività a partire quindi dalla data di acquisizione avvenuta il 03 aprile 2023). In questi settori ha pesato il già citato rallentamento mostrato nel semestre dal settore manifatturiero causato da una debolezza dei consumi finali.

Per la Business Unit "ABC", che include sia le vendite del settore Automotive sia quelle del Packaging, si è invece registrata una stabilizzazione complessiva registrando 13,2 milioni di Euro di ricavi totali.

Il settore dell'Automotive ha visto totalizzare ricavi per 9,6 milioni di Euro nel primo semestre 2024 rispetto ai 9,4 milioni di Euro del pari periodo del 2023, evidenziando una leggera crescita del 2%.

Nel Packaging invece si è assistito ad una riduzione della performance di circa (0,2) milioni di Euro, registrando ricavi per 3,6 milioni di Euro nel primo semestre del 2024 rispetto ai 3,8 milioni di Euro del pari periodo del 2023.



Unitamente alla sopra descritta riduzione dei ricavi, e principalmente per la perdurante debolezza del settore manifatturiero durante il primo semestre del 2024 è continuata la riduzione del prezzo delle materie prime che hanno interessato tutte le linee di business oltre alla già citata stabilizzazione del prezzo delle utilities.

Questo effetto ha permesso di ottenere un generale miglioramento della marginalità in tutte le linee di attività del Gruppo. Il primo semestre del 2024 si è quindi chiuso con un margine operativo lordo (EBITDA) che, sia in termini assoluti che in quelli percentuali come incidenza sui ricavi, è risultato in crescita rispetto al pari periodo dello scorso anno, traguardando i circa 4,9 milioni di Euro nel 2024 (EBITDA margin 12,1%) contro i 4,5 milioni di Euro realizzati nel corrispondente periodo dell'anno precedente (EBITDA margin 10,8%).

Contestualmente, a livello di EBIT reported, il periodo ha mostrato un risultato di circa 2,4 milioni di Euro in crescita rispetto ai 1,9 milioni di Euro del pari periodo del 2023, con un dato adjusted che mostra circa 3,3 milioni di Euro in crescita rispetto ai precedenti 2,9 milioni di Euro del primo semestre del 2023.

Nella tabella sotto riportata sono indicati sia i risultati reported che quelli adjusted.

L'EBIT adjusted è calcolato come EBIT al lordo dei seguenti elementi:

- ammortamento della lista clienti e dei marchi;

Anche a livello di risultato netto si è proceduto a mostrare sia i numeri reported che quelli adjusted.

Il risultato netto del I semestre del 2024 mostra un utile ante imposte reported di circa 1,4 milioni di Euro rispetto a 1,6 milioni di Euro al 30 giugno 2023, con un risultato netto adjusted di circa 2,1 milioni Euro riportando il medesimo risultato di quello realizzato nello stesso periodo dello scorso anno.

Il risultato netto adjusted è calcolato come risultato netto al lordo degli effetti sopra esposti per la determinazione dell'EBIT adjusted e dei relativi effetti fiscali differiti di circa (0,3) milioni di Euro.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali indicatori economici e indicatori alternativi di performance sopra descritti.

CONTO ECONOMICO (€ 000)*	1H '2024	1H '2023	Var. a/a
Ricavi	40.043	41.618	-3,78%
Ebitda (1)	4.849	4.486	8,09%
<i>Ebitda Margin</i>	12,11%	10,78%	12,34%
Ammortamenti tecnici (2)	-1.458	-1.502	-2,93%
Ammortamenti Immateriali	-982	-982	0%
Accantonamenti e Svalutazioni	-50	-75	-33,33%
Ebit reported	2.359	1.927	22,42%
<i>Ebit Margin</i>	5,89%	4,63%	27,23%
Ebit Adjusted	3.341	2.909	14,85%
<i>Ebit Adjusted Margin</i>	8,34%	6,99%	19,37%
Oneri finanziari netti reported	-455	-94	384,04%
Oneri finanziari netti adjusted	-455	-433	5,08%
Risultato Netto Reported	1.430	1.628	-12,16%
Risultato Netto Adjusted	2.138	2.078	2,89%

STATO PATRIMONIALE (€ 000)	30/06/2024	31/12/2023	Var.
Indebitamento Finanziario Netto	9.477	10.901	-1.424

(1) L'Ebitda è calcolato come risultato operativo al lordo delle voci ammortamenti e perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti.

(2) Gli ammortamenti tecnici comprendono gli ammortamenti materiali e gli ammortamenti immateriali al netto degli ammortamenti della lista clienti e dei marchi.

Si ritiene che gli indicatori alternativi di performance sopra riportati consentano di facilitare l'analisi dell'andamento del business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo. Gli indicatori sopra riportati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS; pertanto, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca. I criteri di determinazione applicati dal Gruppo per tali indicatori potrebbero non essere omogenei e comparabili con quelli determinati da altri operatori.

A livello di PFN il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 mostrava un indebitamento finanziario netto per 10,9 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2024 l'indebitamento finanziario ha subito un decremento di circa 1,4 milioni di Euro attestandosi a circa 9,5 milioni di Euro.

Si segnala che a partire dal 20 maggio 2024 la capogruppo ICF ha dato attuazione ad un nuovo piano di buy back. Nel periodo in esame sono state acquistate 8.280 azioni proprie con un esborso complessivo € 40.695 Euro. Per una più completa descrizione relativa alle azioni proprie in portafoglio si riporta allo specifico capitolo presente nella Nota Integrativa.

Si segnala che a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo svoltasi in data 29 Aprile 2024, in data 14 maggio 2024, è stato erogato, al lordo delle ritenute di legge, un dividendo dell'importo di circa € 1.348 mila come parte della destinazione degli utili conseguiti nel bilancio del 2023.

Si segnala anche che, come definito nel contratto di acquisto del ramo d'azienda di Tessitura Langè S.r.l. sottoscritto in data 8 febbraio 2023, a cui è stata data esecuzione in data 3 aprile 2023, con atto a rogito del Notaio Manuela Agostini, in data 8 marzo 2024 la capogruppo ICF ha proceduto al pagamento di 0,65 milioni di Euro come seconda e ultima tranche di prezzo.

Gli investimenti realizzati nel primo semestre, al netto dell'acquisizione dei cespiti della "Langè", ammontano complessivamente a circa 0,82 milioni di Euro e sono principalmente riferiti all'acquisto di impianti e attrezzature. Per un maggiore dettaglio delle principali voci relative agli investimenti si rimanda allo specifico capitolo presente nella Nota Integrativa.

Al netto delle componenti non ricorrenti identificate nel dividendo, nell'acquisto di azioni proprie e nel pagamento della seconda tranche del prezzo per l'acquisizione della Tessitura Langè S.r.L. sopra descritti la generazione di cassa netta del Gruppo ICF nel periodo in esame è stata di circa 3,5 milioni di Euro.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali impatti sull'indebitamento finanziario netto:

Flussi finanziari di Gruppo del primo semestre del 2024 (Valori in K/€)	
Disponibilità Liquide	5.945
Debiti vs banche a medio termine	(16.846)
Totale PFN al 31/12/2023	(10.901)
Ebitda	4.849
Aquisizione di Cespiti	(819)
Oneri/proventi finanziari	(469)
Variazione CCN	(96)
Acquisto azioni proprie	(41)
Dividendo	(1.348)
Altri effetti	(652)
Totale flussi finanz 1° semestre 2023	1.424
Disponibilità Liquide	5.506
Debiti vs banche a medio termine	(14.983)
Totale PFN al 30/06/2024	(9.477)

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, che ammonta ad € 14.983 migliaia, è interamente detenuto dalla Capogruppo.

Nel corso del primo semestre del 2024, per finanziare la stagionalità del capitale circolante ed ottimizzare la struttura del debito, sono state attivate linee disponibili a breve termine per 2 milioni di Euro con Credem S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. e con Banco BPM S.p.A.

L'utilizzo delle sopracitate linee di credito unitamente alla liquidità già presente sui conti correnti aziendali hanno garantito al Gruppo ICF la liquidità necessaria a finanziare tutte le necessità operative di breve termine, continuare nella politica di investimenti necessari al mantenimento dell'efficienza dell'impianto produttivo del sito di Marcallo con Casone e finanziare il riammodernamento del sito produttivo di Robecchetto con Induno dove è presente la produzione relativa al ramo d'azienda della Tessitura Langè.

Nella tabella di seguito è sintetizzata la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2024:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30/06/2024	31/12/2023	VARIAZIONI
Depositi bancari	(5.503)	(5.942)	(439)
Denaro e valori in cassa	(3)	(3)	-
Disponibilità liquide	(5.506)	(5.945)	(439)
Passività finanziarie correnti	1.360	2.808	1.448
Passività finanziarie non correnti	5.486	5.574	88
Debiti per Leasing	8.137	8.465	328
Totale debiti finanziari	14.983	16.847	1.864
Indebitamento finanziario netto	9.477	10.901	1.424

Il cambio fra Euro e US\$ ha chiuso il primo semestre del 2024 a 1,0705 US\$/€ mostrando un leggero apprezzamento rispetto al 31 dicembre del 2023 (1,105 US\$/€).

Si segnala che circa il 2% del fatturato complessivo del Gruppo ICF è realizzato in US\$.

L'ulteriore apprezzamento dei valori del cambio fra US\$ ed Euro ha contribuito ad incrementare la marginalità dei prodotti venduti in valuta estera.

Anche per la controllata messicana Fomex, nel semestre, si è assistito ad una stabilizzazione del tasso di cambio fra il Pesos messicano e lo US\$, utilizzato dalla Capogruppo come valuta di fatturazione negli scambi commerciali.

Al 30 giugno 2024 è stato registrato un valore di 18,28 MXP/US\$ contro 16,95 MXP/US\$ del 31 dicembre 2023.

Nel corso del primo semestre del 2024 il Gruppo ha proseguito il programma di investimento nella struttura industriale già iniziato nei precedenti esercizi.

Principali dati economici

Di seguito viene mostrato il conto economico riclassificato del primo semestre 2024 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per agevolare il lettore nella comprensione dei risultati aziendali si è utilizzata la logica gestionale interna che raffronta i principali indici economici.

A livello di EBIT, EBT e di Risultato Netto viene mostrato sia lo schema con risultati *reported* che quello con i risultati *adjusted*.

Il risultato netto *reported* del primo semestre del 2024 mostra un utile netto di circa 1,4 milioni di Euro contro 1,6 milioni Euro realizzati nei primi sei mesi del 2023.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF

Esercizio	1H 2024	1H 2023	Variazione	Var %
Ricavi	40.043	41.618	(1.575)	-3,8%
Altri ricavi e Proventi	570	463	107	23,0%
Costi esterni	(29.872)	(32.125)	2.253	-7,0%
Valore aggiunto	10.741	9.957	784	7,9%
Costo del lavoro	(5.892)	(5.471)	(421)	7,7%
EBITDA	4.849	4.486	363	8,1%
Ammortamenti tecnici	(1.458)	(1.502)	44	-2,9%
Ammortamenti Immateriali	(982)	(982)	0	0,0%
Svalutazioni e accantonamenti	(50)	(75)	25	-33,3%
EBIT	2.359	1.927	432	22,4%
	5,9%	4,6%		
Gestione Finanziaria	(455)	(94)	(361)	384,0%
EBT	1.904	1.833	71	3,9%
Imposte	(474)	(205)	(269)	
Reddito netto	1.430	1.628	(198)	
Utile di competenza di Terzi			0	
Reddito netto di Gruppo	1.430	1.628	(198)	

- (1) I costi esterni comprendono le voci relative alla variazione delle giacenze di prodotti finiti e semi lavorati, all'acquisto di materie prime e materiale di consumo e alle altre spese operative.
- (2) Gli ammortamenti tecnici comprendono gli ammortamenti materiali e gli ammortamenti immateriali al netto degli ammortamenti della lista clienti e dei marchi.

La tabella sopra mostra a livello di Ebitda un miglioramento che nel primo semestre del 2024 ha portato a realizzare un incremento di circa 0,4 milioni di Euro pari all'8,1% in più rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

L'incremento del costo del lavoro pari a circa 0,4 milioni di Euro è principalmente attribuibile all'impatto avuto nel primo semestre del 2024 della presa in carico dei 25 dipendenti avvenuta a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della Tessitura Langè che essendo stata acquisita lo scorso 03 aprile del 2023 aveva impattato il conto economico della società solo per 3 mesi.

Gli Ammortamenti tecnici mostrano invece una sostanziale stabilizzazione sui valori del pari periodo del 2023.

Il peggioramento mostrato dalla gestione finanziaria è interamente derivante dal fatto che lo scorso 15 maggio 2023 erano decaduti i "Warrant ICF S.p.A." non essendosi manifestate le condizioni per esercitare la conversione in azioni ordinarie.

Questo aveva determinato l'azzeramento del debito residuo di 339 migliaia di Euro che era stato iscritto nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "Altre passività finanziarie", determinato sulla base del prezzo dei warrant rilevato alla fine dell'esercizio precedente all'ultima data utile di contrattazioni.

Questa variazione patrimoniale essendo positiva aveva determinato nel primo semestre del 2023 un provento finanziario di pari importo ovvero di 339 migliaia di Euro.

Questa posta era stata contabilizzata nei proventi finanziari portando il risultato della gestione finanziaria *reported* ad un valore negativo di circa (0,1) milioni di Euro contro il risultato del pari periodo del 2024 che è invece negativo di circa 0,45 milioni di Euro non avendo più componenti non ricorrenti positive.

Per quanto sopra esposto si evidenzia quindi che la gestione finanziaria del periodo ha riportato un valore negativo di circa 455 migliaia di Euro rispetto a quanto rilevato nel periodo precedente che, al netto della sopra citata posta positiva non ricorrente di 339 migliaia di Euro, aveva rilevato un valore negativo di circa 433 migliaia di Euro. Il valore degli oneri finanziari sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente è principalmente derivante dalla stabilizzazione dell'Euribor che rappresenta la componente variabile nella determinazione del tasso dei finanziamenti in essere. A livello di controllata messicana la svalutazione del MXP verso lo US\$, valuta con la quale la controllante ICF fattura alla controllata Fomex, ha determinato perdite su cambi per 45 migliaia di Euro che sono poi state rilevate nel processo di consolidamento.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF - ADJUSTED

Esercizio	1H 2024	1H 2023	Variazione	Var %
Ricavi	40.043	41.618	(1.575)	-3,8%
Altri ricavi e Proventi	570	463	107	23,0%
Costi esterni	(29.872)	(32.125)	2.253	-7,0%
Valore aggiunto	10.741	9.957	784	7,9%
Costo del lavoro	(5.892)	(5.471)	(421)	7,7%
EBITDA	4.849	4.486	363	8,1%
	12,1%	10,8%		
Ammortamenti tecnici	(1.458)	(1.502)	44	-2,9%
Ammortamenti Immateriali				
Svalutazioni e accantonamenti	(50)	(75)	25	-33,3%
EBIT Adjusted	3.341	2.909	432	14,9%
Gestione Finanziaria	(455)	(433)	(22)	5,1%
EBT Adjusted	2.886	2.476	410	16,6%
Imposte	(748)	(398)	(350)	87,9%
Reddito netto Adjusted	2.138	2.078	60	2,9%
Utile di competenza di Terzi			0	
Reddito netto di Gruppo Adjusted	2.138	2.078	60	2,9%

Di seguito viene mostrata la tabella che mostra la riconciliazione qualitativa tra valori reported e valori adjusted per l'Ebit.

Riconciliazione Ebit adjusted (In migliaia di Euro)	1H 2024	1H 2023
Ebit	2.359	1.927
Ammortamenti lista clienti e marchi	982	982
Ebit adjusted	3.341	2.908

Di seguito viene mostrata la tabella che mostra la riconciliazione qualitativa tra valori reported e valori adjusted per il Risultato netto.

Riconciliazione Risultato netto adjusted (In migliaia di Euro)	1H 2024	1H 2023
Risultato netto	1.430	1.628
Ammortamenti lista clienti e marchi	982	982
Variazione del fair value warrant	-	(339)
Effetto fiscale	(274)	(193)
Risultato netto adjusted	2.138	2.078

Principali dati patrimoniali

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 30/06/2024 e confrontato con il 31/12/2023.

Lo schema riclassificato esposto sotto evidenza le fonti di finanziamento e il capitale investito.

Le principali variazioni sono di seguito commentate.

Le immobilizzazioni immateriali si sono decimate per l'ammortamento del periodo. I diritti d'uso si sono decimate per l'ammortamento del periodo.

Le immobilizzazioni materiali si decimate per l'ammortamento del periodo al netto dei nuovi investimenti effettuati nel periodo.

Il Capitale Circolante netto, come già citato nei paragrafi precedenti, ha risentito sia dalla fisiologica stagionalità del business sia del finanziamento dell'attività commerciale della neo acquisito ramo d'azienda della Tessitura Langè. Questo ha determinato un incremento dalle giacenze di magazzino e dei crediti commerciali.

Nei mezzi propri e indebitamento netto si evidenzia la riduzione dei "depositi bancari" utilizzati principalmente per finanziare l'operazione di M&A sopra descritta e l'incremento dei debiti finanziari a breve termine determinati dal già citato utilizzo di Euro 2 milioni di linee di credito a breve termine.

DATI PATRIMONIALE GRUPPO ICF

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	Var %
Immobilizzazioni immateriali nette e avviamento	55.106	52.518	(934)	-1,78%
Diritto d'uso per leasing	3.522	3.640	(118)	-3,24%
Immobilizzazioni materiali nette	15.201	15.619	(418)	-2,68%
Partecipazioni e Immobilizz. finanziarie	149	143	6	4,2%
Capitale Immobilizzato	70.456	73.097	(1.464)	-2,04%
Rimanenze di magazzino	15.905	15.166	739	4,87%
Crediti commerciali	23.800	22.619	1.181	5,22%
Altre poste dell'attivo	4.385	4.094	291	7,11%
Debiti commerciali	(15.364)	(13.491)	(1.873)	13,88%
Altre poste del passivo	(4.050)	(2.838)	(1.212)	42,71%
Capitale circolante netto	24.676	25.550	(874)	-3,42%
TFR	(919)	(1.075)	156	-14,51%
Altre passività a medio lungo termine	(5.536)	(6.332)	796	-12,57%
Passività a medio lungo termine	(6.455)	(7.407)	952	-12,85%
Capitale investito	88.677	90.063	(1.386)	-1,54%
Patrimonio netto	79.200	79.162	38	0,05%
Depositi bancari	(5.506)	(5.946)	440	-7,40%
Debiti finanziari breve termine	6.539	6.583	(44)	-0,67%
Debiti finanziari a medio lungo termine	8.444	10.264	(1.820)	-17,73%
Mezzi propri e indebitamento netto	88.677	90.063	(1.386)	-1,54%

Rischi connessi alla gestione**Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva principalmente dall'operatività della capogruppo ICF in valute diverse dall'euro (in particolare il dollaro USA) e dallo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi denominati in valuta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria. A tal proposito si segnala che circa il 2% del volume d'affari della Società è realizzato in US\$.

Per mitigare tale rischio di cambio la Capogruppo ICF stipula Contratti derivati con opzione "Flexible Forward" per coprire i previsti incassi di vendite effettuate in US\$. Tuttavia, al 30 giugno 2024 non risultano in essere contratti per coperture cambi.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti, ammonta a € 23.800 migliaia.

Nel primo semestre 2024 l'ammontare dei crediti in contenzioso è aumentato di 57 migliaia di Euro registrando comunque un valore tendenzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2023. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i flussi di cassa operativi. Al 30 giugno 2024 la qualità e solidità del portafoglio clienti della Società non fa ravvedere possibili rischi derivanti da mancati incassi dal portafoglio crediti.

Si segnala che non vi è significativa concentrazione del credito.

Si segnala inoltre che dal primo gennaio 2024, il rischio di credito relativo alle vendite sul mercato interno è assicurato tramite una primaria compagnia di assicurazioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento, a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

Le passività finanziarie in essere al 30 giugno 2024 ammontano complessivamente a € 14.983 migliaia. Questo importo comprende passività finanziarie correnti per euro 6.539 migliaia e passività finanziarie non correnti per circa € 8.444 migliaia.

A fronte di tali passività, la Società dispone di disponibilità liquide al 30 giugno 2024 pari ad € 5.506 migliaia. La Società ha sempre come obiettivo la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito.

Per quanto sopra esposto si ritiene che il rischio di liquidità relativo agli impegni di breve termine sia trascurabile.

Rischio di tasso

Nel periodo in esame si è assistito ad una stabilizzazione da parte delle banche centrali del livello dei tassi di interesse in linea con la netta riduzione del tasso di inflazione.

La struttura del debito sia a breve che a medio e lungo termine della Società presenta una ridotta porzione a remunerazione del capitale con componente variabile legata all'andamento di indici quali l'Euribor.

La stabilizzazione dei tassi di interesse sopra citato ha permesso di mantenere il livello degli oneri finanziari netti sui valori raggiunti nel pari periodo del 2023.

Per quanto sopra esposto il rischio di una possibile variazione in aumento del tasso di interesse non rappresenta un fattore di rischio.

Rischio Prezzi Materie Prime

È il rischio legato all'andamento dei prezzi delle materie prime. La Società opera prevalentemente nella lavorazione di materie prime chimiche, in buona parte derivanti dal petrolio, che servono per la produzione dei prodotti finiti successivamente commercializzati. L'incidenza delle materie prime nel conto economico della Società nel I semestre si è assestata in ragione del 61,3% sul totale dei ricavi caratteristici riducendosi rispetto al 64% del primo semestre dell'esercizio precedente. Si ricorda che la Società ha da tempo implementato dei modelli di analisi per il monitoraggio dell'incidenza delle materie prime per singolo prodotto/cliente e per consentire, laddove possibile, un tempestivo ribaltamento sul prezzo di vendita di eventuali nuovi repentini incrementi.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non ci sono eventi da segnalare successivi alla chiusura del periodo di particolare rilievo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il perdurare di una situazione di grande incertezza causata dalle guerra in Ucraina e in Palestina, il management segnala che nei mesi di luglio e agosto 2024 in tutti i settori economici in cui è presente il Gruppo si è riscontrato un andamento dell'attività in linea con quanto registrato nel primo semestre del 2024 di conseguenza non si prevedono scostamenti significativi in termini di redditività fra l'andamento del business del secondo semestre 2024 e quanto realizzato nella prima parte dell'anno.

PROSPETTI DI BILANCIO

Prospetto di conto economico

Semestre chiuso al 30 giugno 2024

	Note	01.01.2024 30.06.2024	01.01.2023 30.06.2023
Ricavi	4	40.043	41.618
Altri proventi		570	464
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	9	497	1.635
Materie prime e materiale di consumo		(25.059)	(28.277)
Costi del personale		(5.892)	(5.471)
Ammortamenti e svalutazioni		(2.440)	(2.484)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	10	(50)	(75)
Altre spese operative		(5.310)	(5.484)
Risultato operativo		2.359	1.926
Oneri finanziari		(469)	(474)
Proventi finanziari		14	380
Risultato ante imposte		1.904	1.831
Imposte sul reddito	7	(474)	(205)
Imposte correnti	7	(703)	(371)
Imposte anticipate	7	(4)	(89)
Imposte differite	7	232	255
Risultato netto		1.430	1.627
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		1.430	1.627
Partecipazioni di terzi		-	-

Prospetto di conto economico complessivo

Semestre chiuso al 30 giugno 2024

	01.01.2024 30.06.2024	01.01.2023 30.06.2023
Risultato del periodo di Gruppo	1.430	1.627
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	1	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	1	-
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(5)	(1)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	(5)	(1)
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	(4)	(1)
Totale risultato complessivo del periodo	1.426	1.626
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	1.426	1.626
Utile (perdita) per azione (in euro):		
Base	0,21	0,24
Diluito	0,21	0,24

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	30.06.2024	31.12.2023
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	8	15.201	15.619
Diritto d'uso	8	3.522	3.640
Avviamento	5	34.471	34.471
Attività immateriali	8	17.113	18.047
Attività finanziarie non correnti	10	149	143
Attività per imposte differite		3.248	3.258
Totale attività non correnti		73.704	75.179
Attività correnti			
Rimanenze	9	15.905	15.166
Crediti commerciali	10	23.800	22.619
Altri crediti		1.137	835
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	5.506	5.945
Totale attività correnti		46.347	44.565
Totale attività		120.051	119.744
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	6	38.000	38.000
Riserva Legale	6	1.614	1.506
Altre riserve	6	32.271	31.612
Riserva Benefit Plan	6	-11	-8
Utili/Perdite a nuovo	6	5.896	5.896
Risultato del periodo	6	1.430	2.156
Totale Patrimonio netto Gruppo		79.200	79.162
Capitale e riserve di terzi		-1	-1
Risultato del periodo di competenza di terzi		-0	-0
Totale Patrimonio netto		79.199	79.161
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti non correnti	10	1.360	2.808
Passività finanziarie per lease non correnti	10	7.084	7.456
Altre passività finanziarie non correnti		-	-
Fondi rischi e oneri non correnti	13	678	664
Benefici ai dipendenti	12	919	1.075
Passività per Imposte differite		4.857	5.093
Altre passività non correnti		918	575
Totale Passività non correnti		15.816	17.671
Passività correnti			
Prestiti e finanziamenti correnti	10	5.486	5.574
Passività finanziarie per lease correnti	10	1.053	1.009
Debiti commerciali		15.364	13.491
Altri debiti		3.132	2.838
Totale Passività correnti		25.035	22.912
Totale Patrimonio Netto e Passività		120.051	119.744

Rendiconto finanziario

Semestre chiuso al 30 giugno 2024

	Note	01.01.2024 30.06.2024	01.01.2023 30.06.2023
RISULTATO DEL PERIODO CONSOLIDATO		1.430	1.627
Rettifiche per:			
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari		1.115	1.257
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali		1.055	1.044
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso		270	183
Altre rettifiche per elementi non monetari		(230)	10
Proventi finanziari		(14)	(41)
Oneri finanziari		469	474
Imposte sul reddito	7	474	205
Svalutazione attivo circolante	10	50	75
Variazione netta TFR e fondi pensionistici		(157)	182
Variazione netta fondi rischi e oneri		14	(6)
Interessi pagati		(343)	(292)
Imposte sul reddito pagate		(448)	(63)
Variazioni nel capitale circolante:			
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	9	(739)	(2.184)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali		(1.230)	(551)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie		(34)	648
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali		1.874	(3.511)
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie		990	24
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE		4.545	(919)
Attività d'investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	8	(697)	(362)
Investimenti netti immobilizzazioni immateriali	8	(122)	(277)
Acquisizione di ramo d'azienda, al netto della liquidità acquisita		(650)	(1.400)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(1.469)	(2.039)
Attività di finanziamento:			
Accensione di finanziamenti	10	1.000	2.000
Rimborso di finanziamenti	10	(2.864)	(2.898)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziarie	10	14	41
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	10	203	(252)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	6	(1.348)	(1.350)
Rimborso quota capitale del leasing		(479)	(433)
Acquisto di azioni proprie	6	(41)	(257)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(3.516)	(3.147)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		(440)	(6.104)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		5.945	10.438
Disponibilità liquide nette a fine periodo		5.506	4.334

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

Semestre al 30 Giugno 2024

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio netto Consolidato
Saldo al 31 Dicembre 2022	38.000	1.340	30.088	1	5.896	3.193	78.520	(1)	78.519
Utile d'esercizio						2.156	2.156	(0)	2.156
Altri componenti di conto economico				(8)			(8)		(8)
Totale conto economico complessivo di periodo				(8)		2.156	2.148	(0)	2.148
Dividendi 2023			-			(1.350)	(1.350)		(1.350)
Acquisto az.proprie			(354)				(354)		(354)
Totale operazioni con i soci	-	-	(354)	-	-	(1.350)	(1.704)	-	(1.704)
Altri			200			-	200		200
Destinazione utile 2022		165	1.678			(1.843)	0		0
Saldo al 31 Dicembre 2023	38.000	1.505	31.611	(7)	5.896	2.156	79.162	(1)	79.161
Risultato del periodo						1.430	1.430	(0)	1.430
Altri componenti di conto economico				(4)			(4)		(4)
Totale conto economico complessivo di periodo	-	-	-	(4)	-	1.430	1.426	(0)	1.426
Dividendi 2024			-			(1.348)	(1.348)		(1.348)
Acquisto az.proprie			(41)				(41)		(41)
Totale operazioni con i soci	-	-	(41)	-	-	(1.348)	(1.390)	-	(1.389)
Altri			1			-	1		1
Destinazione utile 2023		108	700			(808)	0		0
Saldo al 30 Giugno 2024	38.000	1.613	32.271	(11)	5.896	1.430	79.200	(1)	79.199

NOTA INTEGRATIVA AL 30/06/2024

Informazioni societarie

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo") ha sede in Italia, Via Fratelli Kennedy 75, Marcallo con Casone (Milano). Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 comprende i bilanci della Capogruppo e delle controllate (unitamente il "Gruppo").

Il Gruppo Industrie Chimiche Forestali (in seguito anche ICF o il Gruppo) è un gruppo di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero, pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 25 settembre 2024.

1. Informazioni sul Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Elenco società consolidate	Sede	Capitale sociale	Quota	Partecipate da	Quota Consolidata 100%
FOMEX SA	Guadalajara (Messico)	193.417 €	99,78%	I.C.F. S.P.A.	100

La società Capogruppo è Industrie Chimiche Forestali S.p.A, costituita il 23 Giugno 2005 quotata sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

2. Criteri di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo

2.1. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 è stato redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi" nella prospettiva della continuità aziendale e deve essere letto congiuntamente all'ultimo bilancio consolidato annuale del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2023. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa secondo gli IFRS Accounting Standards, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento del Gruppo rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale chiuso al 31 dicembre 2023.

Si segnala che, in data 29 aprile 2024, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha autorizzato l'acquisto di un numero massimo di n. 1.000.000 di azioni nel limite dell'esborso massimo complessivo di Euro 8.000.000, fermo restando che il valore nominale delle azioni acquistate non può eccedere la quinta parte del capitale sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. L'autorizzazione ha validità fino al 28 ottobre 2025. Gli acquisti di azioni proprie, iniziate a partire dal successivo 20 maggio 2024, conformemente alla sopra citata autorizzazione, sono effettuati esclusivamente sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo le modalità operative stabilite, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 34, le note al bilancio sono presentate in forma sintetica; diversamente, gli schemi di bilancio sono presentati in forma completa, in linea con le disposizioni dello IAS 1 "Presentazione del bilancio". Le imposte sul reddito relative al semestre sono state calcolate in modo puntuale sulla base del reddito imponibile al 30 giugno 2024.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in data 25 settembre 2024 ed è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della KPMG S.p.A.

La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa, secondo gli statuiti principi di revisione.

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

2.2. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. I nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° Gennaio 2024 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nuovi principi o modifiche ai principi entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° Gennaio 2025 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tali principi e modifiche sono relativi a quanto indicato nel seguito:

- Lack of Exchangeability – Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates (l'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa).

L'impatto dell'applicazione di tali principi sul bilancio consolidato del Gruppo è in corso di valutazione.

3. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni significative della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime non sono variate rispetto a quanto indicato nell'ultimo bilancio consolidato annuale, a cui si rinvia. A tal proposito si segnala che il management, sulla base dei risultati conseguiti nel 2023 aveva provveduto ad effettuare un aggiornamento del piano industriale (il Piano). La nuova versione che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2024 al 2028 era stata utilizzata per effettuare l'esercizio di Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2023. Il Piano è stato approvato in data 28 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

L'avviamento, pari ad € 34.471 migliaia al 30 giugno 2024, rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2023, si è formato per effetto dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., avvenuta in data 14 maggio 2018 da parte di ICF Group (successivamente fusa per incorporazione inversa).

L'avviamento sopra descritto è stato allocato alle seguenti CGU: per € 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per € 12,3 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'impairment test sull'avviamento effettuato al 31 dicembre 2023 aveva evidenziato la recuperabilità dell'importo attribuito sia alla CGU "ICF" sia alla CGU "ABC".

Sulla base dei risultati conseguiti al 30 giugno 2024 non sono stati rilevati scostamenti significativi in termini di redditività fra l'andamento del business nel primo semestre e quanto ipotizzato nel sopracitato Piano anche nel primo semestre 2024 si è assistito ad una stabilizzazione del livello dei tassi d'interesse in linea con la netta riduzione del tasso d'inflazione. In considerazione di quanto sopra non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore e la società ha confermato la validità del test d'impairment effettuato al 31 dicembre 2023.

Con riferimento all'impairment delle attività finanziarie la Direzione Aziendale ha aggiornato la stima delle expected credit loss. Gli effetti, ancorché non significativi, sono stati riflessi nel conto economico del semestre.

Settori operativi

Il Gruppo ha due settori operativi oggetto di informativa che corrispondono ai settori d'attività strategici. Tali settori forniscono prodotti e servizi diversi e sono gestiti separatamente, poiché necessitano di tecnologie e strategie di marketing differenti.

Settore ICF: comprende le attività relative l'acquisto, la produzione, la distribuzione di prodotti per il mercato calzaturiero, della pelletteria, dei settori industriali e del packaging per l'abbigliamento di fascia alta.

Settore ABC: comprende le attività relative l'acquisto, la produzione, la distribuzione di prodotti per il mercato automobilistico e dell'imballaggio flessibile.

Le informazioni relative ad ogni settore oggetto di informativa sono presentate nelle tabelle a seguire.

(importi in euro migliaia)	Settore ICF	Settore ABC	Totale per il periodo 01.01.2024 – 30.06.2024
Ricavi	26.814	13.229	40.043
Ebitda	3.161	1.688	4.849

30.06.2024			
<i>(Importi in euro migliaia)</i>	Settore ICF	Settore ABC	Totale
Attività	64.776	55.275	120.051
Passività	64.077	54.544	118.621
Utile Netto	701	729	1.430

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2023 era pari a Euro 45,6 milioni per il settore operativo "ICF" ed Euro 38,4 milioni per il settore operativo "ABC".

4. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi del periodo chiuso al 30 giugno 2024 ammontano ad € 40.043 migliaia.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023
Italia	19.070	19.822
UE	10.425	8.918
Extra UE	10.548	12.878
TOTALE RICAVI	40.043	41.618

Come evidenziato dalla tabella sopra, nel corso del periodo considerato i ricavi di vendita complessivi, rispetto al periodo comparativo, hanno subito un decremento di € (1.575) migliaia pari al -3,8%.

Per un più ampio dettaglio degli effetti che hanno determinato il sopra citato risultato si rimanda alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per CGU:

<i>(Importi in euro migliaia)</i>	30.06.2024		Totale
	CGU "ICF" Manufacturing	CGU "ABC" Pack&Automotive	
Tipologia di servizio/bene offerto			
Adesivi manifatturiero	13.416		13.416
Tessuti calzaturiero	9.231		9.231
Tessuti Langè	3.127		3.127
Commercializzati	1.040		1.040
Adesivi Automotive		9.625	9.625
Adesivi packaging		3.604	3.604
TOTALE RICAVI	26.814	13.229	40.043

5. Avviamento

Il Gruppo effettua annualmente il test sulla recuperabilità dell'avviamento o, più frequentemente, quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla recuperabilità dell'avviamento è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Come già anticipato nel paragrafo 3, al 30 giugno 2024, non sono elementi che possano aver evidenziato una perdita durevole del valore recuperabile dell'avviamento iscritto a bilancio.

6. Patrimonio Netto

Al 30 giugno 2024 il patrimonio netto di Gruppo ammontava complessivamente ad Euro 79.200 migliaia (Euro 79.162 migliaia al 31 dicembre 2023).

La variazione avvenuta nel periodo è imputabile principalmente al risultato dell'esercizio per Euro 1.430 migliaia al netto del buy back sulle azioni proprie che ha determinato una variazione negativa delle riserve per circa Euro 41 migliaia e della distribuzione del dividendo da parte della capogruppo ICF per Euro 1.348 migliaia.

Composizione delle azioni in circolazione al 30 giugno 2024

	30.06.2024	31.12.2023
Azioni Ordinarie	6.741.216	6.845.507

L'acquisto di azioni proprie in capo alla capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. è rilevato al costo e portato in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

In data 29 aprile 2024 si è svolta l'Assemblea degli azionisti della capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche ICF) la quale, in sede ordinaria, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente pro-tempore in carica, per il termine massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente fissato in 18 mesi decorrenti dalla data dell'autorizzazione assembleare), l'acquisto di massimo n. 1.000.000 azioni ordinarie di ICF (considerando che il valore nominale delle azioni acquistate non può eccedere la quinta parte del capitale sociale di ICF), con un esborso massimo di acquisto complessivo fissato in Euro 8.000.000,00 e la conseguente disposizione di tali azioni proprie acquistate.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata autorizzata al fine di dotare ICF di uno strumento in uso nelle società quotate, per cogliere opportunità di investimento e per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni.

Gli acquisti dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa applicabile, a un corrispettivo in ogni caso, non inferiore nel minimo del 10% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo di ICF sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan nei cinque giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto.

La sopracitata Assemblea, in sede straordinaria, ha altresì approvato l'annullamento di n. 104.291 azioni proprie in portafoglio acquistate con il precedente piano di buy back scaduto lo scorso 17 agosto 2023, senza riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale della ICF pari ad Euro 38.000.000 è quindi risultato, con efficacia dall'iscrizione della delibera assembleare presso il competente Registro delle Imprese, diviso in numero 6.741.216 azioni ordinarie prive di valore nominale. Conseguentemente, l'Assemblea ha altresì approvato la modifica dell'espressione numerica del numero di azioni in circolazione contenuta nel paragrafo 5.1 dello statuto sociale.

Per quanto sopra esposto, nel primo semestre 2024, la capogruppo ICF ha dato attuazione al nuovo piano di buy back con data di inizio il 20 maggio 2024. Alla fine del periodo in esame ICF dichiara di detenere in portafoglio n. 8.280 azioni ordinarie proprie (corrispondenti all'0,123% del capitale sociale) acquistate ad un prezzo unitario medio di € 4,915 per un controvalore di carico pari a € 40.695.

La valutazione al 30 di Giugno del 2024 delle azioni proprie in portafoglio ammonta a € 4,86 per azione, che determina un controvalore complessivo di € 40.241.

Il calcolo dell'utile per azione per i periodi chiusi al 30 Giugno 2024 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile (perdita) attribuibile al Gruppo ed il numero delle azioni emesse in circolazione alla data di distribuzione:

Utile / (Perdita) per azione	1H 2024
Utile / (Perdita) del periodo (in migliaia)	1.430
Numero di azioni in circolazione*	6.732.936
Utile (Perdita) per azione base (in euro)	0,212

*il numero delle azioni è calcolato al netto delle azioni proprie acquistate in seguito al programma di buy-back, come meglio specificato nella descrizione precedente.

7. Imposte sul reddito

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito relative al semestre utilizzando l'aliquota fiscale che sarebbe applicabile al totale del reddito annuale atteso. Di seguito sono rappresentati i principali componenti delle imposte sul reddito nel bilancio consolidato semestrale abbreviato:

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023
Imposte correnti	(703)	(371)
Imposte differite/anticipate	229	166
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(474)	(205)

8. Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali**Acquisizioni e cessioni**

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2024 il Gruppo ha contabilizzato investimenti netti per € 975 migliaia contro i € 2.635 migliaia dello stesso periodo dello scorso anno che includevano i cespiti entrati nel perimetro nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda industriale della Tessitura Langè S.r.l. In questo importo sono inclusi sia le immobilizzazioni materiali per un valore di € 669 migliaia che quelle immateriali per € 306 migliaia. Oltre a questo sono presenti anticipi a fornitori per € 61 migliaia.

Le seguenti voci sono relative agli investimenti effettuati dalla capogruppo ICF:

- euro 314 migliaia relativi a impianti e macchinari;
- euro 108 migliaia in attrezzature;
- euro 2 migliaia mobili e arredi;
- euro 283 migliaia in modifica beni di terzi;
- euro 189 migliaia relativi alle immobilizzazioni in corso;
- euro 61 migliaia per acconti versati a fornitori per ordini di nuovi impianti e macchinari;
- euro 78 migliaia principalmente attribuibili ad altre immobilizzazioni.

9. Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 30 giugno 2024 è pari ad € migliaia 15.905 (al 31 dicembre 2023: € migliaia 15.166). Nel periodo considerato non è stata apportata alcuna svalutazione ulteriore al magazzino, avendo verificato i presupposti di recuperabilità del valore delle giacenze al 30 giugno 2024. Il valore delle rimanenze è rimasto sostanzialmente stabile rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente grazie sia alla stabilizzazione del valore medio dei prodotti finiti e delle materie prime causato principalmente dalla stabilizzazione del costo delle materie prime sia dal consolidamento dei volumi di materiale presente a magazzino.

10. Attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività finanziarie, diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, possedute dal Gruppo al 30 giugno 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	30.06.2024	31.12.2023
Attività finanziarie non correnti	149	143
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	149	143

In questa voce è incluso l'importo di Euro 147 migliaia riferito ad una "Polizza collettiva dell'Indennità di licenziamento agli impiegati" in capo alla capogruppo ICF con la compagnia di Assicurazione UnipolSai.

Di seguito si riporta un riepilogo delle passività finanziarie detenute dal Gruppo al 30 giugno 2024 ed al 31 dicembre 2023:

<i>(Importi in euro migliaia)</i>	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Finanziamento Bper	211	526	(315)
Finanziamento Credem	596	1.096	(500)
Finanziamento BPM	-	194	(194)
Finanziamento Intesa	253	631	(378)
Finanziamento Sace/Simest	300	360	(60)
Passività per leasing	7.084	7.456	(372)
Totale passività finanziarie non correnti	8.444	10.263	(1.819)
Finanziamento Bper	630	628	2
Finanziamento Credem	643	1.128	(485)
Finanziamento BPM	1.081	1.037	44
Finanziamento Intesa	1.012	1.261	(249)
Finanziamento Sace/Simest	120	120	-
Debiti verso banche non garantiti (anticipi)	2.000	1.400	600
Passività per leasing	1.053	1.009	44
Totale passività finanziarie correnti	6.539	6.583	(44)
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	14.983	16.847	(1.864)

Nel corso del primo semestre del 2024, la Capogruppo, al fine di sostenere il ricorrente assorbimento di cassa derivante dall'andamento della stagionalità del business ha utilizzato € 2.000.000 di linee di credito a breve termine così ripartite: € 1.000.000 con Credem S.p.A., € 500.000 con banco BPM ed € 500.000 con Banca Intesa S.p.A.. Non sono presenti covenants sui finanziamenti in essere.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 calcolato secondo quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal Richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 da parte di CONSOB.

(Importi in migliaia di Euro)	30.06.2024	31.12.2023	Variazione	
			Valore	%
A Disponibilità liquide	5.506	5.950	(444)	-7,4%
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	-
C Altre attività finanziarie correnti	149	143	6	4,2%
D Liquidità (A+B+C)	5.654	6.094	(440)	-7,2%
E Debito finanziario corrente	(2.000)	(2.410)	410	-17%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(4.539)	(4.174)	(365)	8,8%
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(6.539)	(6.583)	44	-0,7%
H Indebitamento finanziario corrente netto(G+D)	(885)	(490)	(395)	80%
I Debito finanziario non corrente	(8.444)	(10.263)	1.819	-19%
J Strumenti di debito	0	0	0	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(8.444)	(10.263)	1.819	-19%
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	(9.328)	(10.753)	(1.427)	-13,2%

Fair value e gestione dei rischi

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	30.06.2024		31.12.2023	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie	149	149	143	143
Crediti commerciali e altri crediti	23.800	23.800	23.454	23.454
Disponibilità liquide e depositi a breve	5.506	5.506	5.946	5.946
Attività	29.455	29.455	29.543	29.543
Prestiti e finanziamenti	6.847	6.847	8.381	8.381
Passività per leasing	8.137	8.137	8.465	8.465
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	919	919	1.075	1.075
Debiti commerciali e altri debiti	15.364	15.364	16.329	16.329
Passività	31.267	31.267	34.251	34.251

La seguente tabella evidenzia la gerarchia nella misurazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2024:

Gerarchia di valutazione del fair value al 30 giugno 2024:

	Totale	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Passività finanziarie				
Prestiti e finanziamenti non correnti	1.360		1.360	
Leasing Finanziario	8.137		8.137	
Prestiti e finanziamenti correnti	5.486		5.486	
TOTALE	14.983		14.983	-

Durante il primo semestre del 2024 non vi sono stati né trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 di valutazione del fair value né da o per il livello 3.

Gerarchia del fair value

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di fair value descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente o indirettamente osservabile)
- Livello 3: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile)

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al fair value, ci siano stati dei trasferimenti tra i Livelli della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso), alla fine di ciascun periodo di riferimento.

Non sono presenti variazioni nei processi di valutazione, nelle tecniche di valutazione del Gruppo e nei criteri usati per il calcolo al fair value durante il periodo di riferimento.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti, ammonta a € 23.800 migliaia.

I crediti scaduti oltre i 30 giorni ed entro i 90 giorni non sono variati rispetto al 31 dicembre 2023 e rappresentano circa il 2% del totale dei crediti; la componente di scaduto oltre 90 giorni è invece di circa l'3%. I crediti in contenzioso sono pari a circa € 1.486 migliaia ed il fondo svalutazione crediti è pari ad € 1.449 migliaia pari ad una copertura dei crediti in contenzioso del 98%. Si ritiene che la copertura del fondo sia congrua, anche tenuto conto delle principali garanzie collaterali e dei possibili rientri legati all'attività di recupero in corso.

Nel primo semestre 2024 l'ammontare dei crediti in contenzioso è aumentato di € 57 migliaia lasciando l'ammontare complessivo dei crediti in contenzioso in linea con quello al 31 dicembre 2023. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i flussi di cassa operativi. Al 30 giugno 2024 la qualità e solidità del portafoglio clienti della Società non fa ravvedere possibili rischi derivanti da mancati incassi dal portafoglio crediti.

Si segnala che non vi è significativa concentrazione del credito.

Si segnala inoltre che dal primo gennaio 2024, il rischio di credito relativo alle vendite sul mercato interno è assicurato tramite una primaria compagnia di assicurazioni

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Fondo svalutazione crediti

(Importi in migliaia di Euro)

Saldo al 31.12.2023	1.399
Utilizzo fondo	
Rilascio fondo	
Accantonamento a fondo	50
Saldo al 30.06.2024	1.449

11. Disponibilità liquide e depositi a breve

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine sono composte dalle seguenti voci:

	30.06.2024	31.12.2023
Depositi bancari e postali	5.503	5.942
Denaro e altri valori in cassa	3	4
Totale disponibilità liquide correnti	5.506	5.946
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	5.506	5.946

12. Passività per benefici ai dipendenti

Al 30 giugno la voce benefici ai dipendenti ammontava complessivamente ad Euro 919 migliaia (Euro 1.075 migliaia al 31 dicembre 2023). Tale voce si riferisce esclusivamente al debito per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e sono riferiti alla capogruppo ICF S.p.A.

Si precisa che l'importo del TFR indicato nella voce è al netto delle somme che sono state destinate al Fondo Complementare Tesoreria.

13. Impegni e rischi

Il fondo per rischi e oneri, costituito principalmente dall'indennità suppletiva alla clientela, è pari a Euro 678 migliaia. L'importo è interamente attribuibile alla capogruppo ICF S.p.A.

La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Alla chiusura del periodo considerato non vi sono contenzioni legali in corso.

Alla chiusura del periodo considerato il Gruppo non presenta impegni di pagamento verso terzi né ha prestato garanzie, né sussistono passività potenziali in capo al Gruppo non risultanti dallo stato patrimoniale.

14. Informativa sulle parti correlate

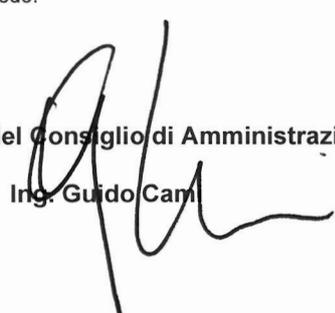
Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato le seguenti operazioni con le seguenti parti correlate:

Descrizione (in migliaia di Euro)	Importo per il periodo di sei mesi al 30.06.2024
Compensi concessi a dirigenti con responsabilità strategiche	375

Non risultano altre operazioni con parti correlate effettuate nel periodo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Guido Cami



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditally@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Industrie Chimiche Forestali al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Industrie Chimiche Forestali

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2024

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Industrie Chimiche Forestali al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 27 settembre 2024

KPMG S.p.A.



Ivani Spertini
Socio